03SPO01A0312 ZALLCALL 11 01:20:48 12/03/98

COPPA ITALIA

L'Atalanta rimonta e batte il Milan 3-2 Doppietta di Nappi

Sorprendente affermazione dell'Atalanta sul Milan, con il punteggio di 3-2, nell'ultimo match da disputare per completare il quadro delle partite d'andata valide per gli ottavi di finale di Coppa Italia. Il grande protagonista dell'incontro è stato il nerazzurro Nappi, autore di una decisiva doppietta negli ultimi minuti di gioco. Il Milan è andato in vantaggio e fino al 70' conduceva addirittura per 0-2, grazie ai gol di Shevchenko e Leonardo. Ma nel finale l'Atalanta è riuscita a ribaltare il risultato con le reti di Caccia e, appunto, Nappi.

PREMI

Armstrong eletto all'unanimità «Ciclista dell'anno»

L'americano Lance Armstrong è stato eletto «Ciclista dell'anno» da una giuria internazionale composta da 18 giornalisti sportivi interpellati dalla rivista francese «Velo». Il voto in suo favore è stato unanime, come non era mai accaduto. Amstrong, 28 anni, ha vinto il Tour de France 1999, dopo aver combattuto tre anni contro un tumore ai testicoli, che si era esteso al cervello e ai polmoni. «Non avrei mai vinto il Tour de France se non avessi avuto il cancro - ha dichiarato il ciclista in un'intervista a "Velo" - Non sarei mai stato così serio e rigoroso come sono ora».

COPPA AMERICA

Parte il terzo round e Luna Rossa Prada è ancora vincente

È stato ancora una volta vincente l'esordio di Luna Rossa nella terza fase della «Louis Vuitton Cup», il torneo di qualificazione per la sfida della Coppa America, ripreso ad Auckland, in Nuova Zelanda. L'imbarcazione dello skipper Francesco De Angelis si è imposta nella prima regata del terzo round robin agli americani di Young America, giungendo sul traguardo con 23 secondi di vantaggio. In classifica Luna Rossa è in testa con 55 punti 2) Stars and Stripes (Usa) 45,5 punti 3) AmericaOne (Usa) 45 punti 4) Nippon (Gia) 38,5 punti 5) American True (Usa) 38 punti

CALCIO

Il figlio di Gheddafi avrà Ben Johnson come preparatore

Dal 15 dicembre l'ex sprinter canadese Ben Johnson sarà il nuovo preparatore atletico di Al-Saad Gheddafi, figlio del leader libico e calciatore della nazionale del paese nordafricano allenata da Eugenio Bersellini. Ben Johnson, che avrà come aiutante Lalo Maradona, fratello di Diego, lavorerà con il figlio di Gheddafi per tre mesi e se otterrà risultati soddisfacenti potrebbe diventare uno dei secondi di Bersellini. Sembra che per questo suo incarico l'ex sprinter, privato per doping a Seul dell'oro olimpico dei 100 metri e successivamente squalificato a vita percepirà un compenso di 400 mila dollari.

SOS, allarme razzismo Stato e sport in campo

Per ora solo una campagna pubblicitaria

ROMA Cartellino rosso al razzismo: la campagna a suon di spot ideata dalla ministro Giovanna Melandri e dai vertici dello sport italiano (Petrucci-Coni, Nizzola-Federcalcio e Carraro-Lega calcio) è lodevole, ma non sappiamo se basterà ad allontanare dagli stadi razzismo e antisemitismo. A dire il vero, non lo sanno neppure loro, perché dalla riunione di ieri pomeriggio, al ministero dei Beni Culturali, sono emerse le buone intenzioni, il desiderio di affrontare il problema, la voglia di darsi una scadenza per allestire un programma, ma di concreto, per ora, nulla. Tranne, appunto, la campagna «cartellino rosso», per la quale la Melandri ha chiesto ai signori dello sport italiano, in particolare al calcio, «il contributo degli atleti». Carraro, presidente della Lega, ha ammesso che «questa è un'occasione perché il calcio si faccia un esame di coscienza degli errori commessi nel passato», ad esempio l'indifferenza o un rapporto sbagliato tifosi-calcio.

E le partite a porte chiuse, proposta provocatoria lanciata dalla Melandri alla vigilia di questo incontro? «Una provocazione - ha ribadito la ministro - perché in realtà non vorremmo adottare misure che possano turbare l'ordine pubblico o fare il gioco di chi cerca notorietà». È la teoria di chi sostiene che dietro ai sassi lanciati dai cavalcavia ci sia stato anche il desiderio di finire sui giornali.

Il problema razzismo chiama in causa l'ordine pubblico: possibile che uno Stato che spende ottanta miliardi all'anno per la sicurezza negli stadi e un calcio che guadagna migliaia di miliardi a stagione con le televisioni non siano in grado di utilizzare le telecamere per smascherare i razzisti e non sappiano usare le mani per rimuovere gli striscioni? «È la strada che intraprenderemo - ha detto la Melandri - la prossima settimana ci sarà un incontro con la ministro degli Interni, Jervolino, e prenderemo in esame alcune misure da adottare».

Sul fronte dell'ordine pubblico, la Melandri ha ricordato che dal 1 dicembre è all'esame della commissione giustizia della Camera il testo di legge riguardante la sicurezza negli stadi (le basi sono il documento Veltroni-Flick-Napolitano del 6 febbraio 1998 e la legge 401/1989 sulla «frode sportiva»), elaborato da Rocco Maggi e che «per gli emendamenti il tempo limite è il 10 dicembre, l'approvazione dovrebbe avvenire in tempi rapidi». Forse, nella stessa giornata del 10 dicembre. Gli emendamenti, dovrebbero appunto riguardare il problema razzismo: contromisure e pene di uno dei reati più odiosi.

S. Bol.

Il centrocampista della Roma Damiano Tommasi e in alto bandiere naziste allo stadio

(dal libro, sulla vita di Muhammad Ali, «Il re del mondo» di David Remnick)

La sera fecero tappa a Sanford, Florida, città natale di Bundini. Questi raccontò a tutti che da piccolo, durante le serate degli incontri di Joe Louis, nella parte nera della città, la gente appendeva altoparlanti ai pini per ascoltare la radiocronaca del match. Poi ripartirono, sempre diretti a nord, finché Bundini disse: «Fermiamoci a mangiare». Sostarono nella città di Yulee, non lontano dal confine con la Georgia, in un vecchio e cadente posto di ristoro. Bundini e i quattro giornalisti bianchi scesero dal bus.
«Potrei non essere gradito», disse Ali a Bundini, « e oltretutto non credo all'integrazione forzata. Ma tu vai pure avanti, Jackie Robinson». Nel ristorante il gestore disse loro senza giri di parole che c'era un posto separato, una stanza «sul retro», dove potevano mangiare qualcosa, se proprio insitevano a voler cenare tutti insieme.
«Vuole dire che il campione del mondo non può essere servito come gli altri, se ha voglia di entrare qui dentro?», domandò Bundini.
«Proprio così».
«Questa discriminazione non è contro la legge?», aggiunse Bud Collins.
«Non nella contea di Nassau», rispose il gestore.
«Questa contea non fa parte degli Stati Uniti?»
«Non ancora»
Ali andò dentro, afferrò Bundini per la collottola e cominciò a urlare: «Che ti prende, maledetto idiota! Te l'ho detto: tu sei un musulmano, perciò non andare nei posti dove non ti vogliono. Vattene fuori di qui, negro! Non sei desiderato!»

L'INTERVISTA

Tommasi: «Mettere fuorigioco l'ignoranza»

STEFANO BOLDRINI

ROMA Lo speaker della Roma lo chiama l'«anima candida». In realtà, Damiano Tommasi, venticinquenne centrocampista della Roma, è un calciatore che non ha venduto l'anima al pallone. In sette anni di professionismo ha parlato più di non-violenza che di gol, più del problema razzismo che di schemi. Ma non è solo uno che «parla»: è anche uno che «fa»: ad esempio, il servizio civile al posto di quello militare. È uno che si fa trenta metri di corsa per abbracciare il compagno di squadra che ha segnato un gol dopo essere stato etichettato come bidone: andate a rivedere che cosa è successo dopo la rete di Fabio Junior al Goteborg, 4 novembre 1999.

> Il razzismo è mancanza d'informazione e si fa poco per educare alla tolleranza

Negli stadi striscioni e slogan razzisti stanno dilagando. Governo, Coni, Federcalcio e Lega calcio si sono resi conto che è arrivato il momento di fare qualcosa: qual è la posizione di Tommasi?

«Io distinguo due situazioni: lo stadio e fuori. Lo stadio è un punto d'incontro dove si radunano migliaia di persone, in prevalenza giovani. La stragrande maggioranza vive questo momento in modo corretto. C'è poi una minoranza che si fa forte della logica del gruppo per gridare slogan o esibire striscioni di quel tipo. Fuori, intendo famiglia e scuola, non si fa abbastanza per educare, per inculcare valori universali come quelli della tolleranza e dell'uguaglianza. Il razzismo è mancanza d'informazione. È ignoranza nel senso di non conoscere la storia. Nel mio piccolo, ho letto diversi testi sull'Olocausto, sulla seconda guerrra mondiale, sui lager sovietici».

L'Italia è o sta diventando un paese razzista?

«Secondo me no. Certo, negli ultimi anni il linguaggio di alcune forze politiche è stato deleterio. I problemi dell'immigrazione, dell'integrazione e del federalismo sono seri, ma vanno affrontati in modo serio e responsabile, non lanciando slogan qualunquisti contro i terroni e gli extracomunitari. Bisogna rendersi conto che l'Italia del futuro sarà un paese in cui ci saranno meno italiani e molti immigrati. Bisogna far capire, soprattutto ai giovani, che il «diverso» è bello perché arricchisce».

I calciatori possono fare qualcosa per affrontare il problema in modo costruttivo?

«Certo, ad esempio non parlando delle solite cose. Ma in questo anche voi giornalisti dovete fare la vostra parte provando ad aprire dibattiti su argomenti come quello del razzismo».

L'impressione è che i Tommasi siano una minoranza, mentre la maggioranza dei calciatori non vuole scottarsi con certe cose per il timore di inimicarsi i tifosi...

«Non credo. Ribadisco: provate voi giornalisti a stimolare il dibattito».

Possono essere utili contromisure come l'interruzione delle gare quando vengono esibiti striscioni razzisti o le partite a porte chiuse?

«C'è il rischio di fare il gioco di chi cerca l'attimo di notorietà con questi gesti. Dico anche che quando sei in campo spesso non ti accorgi di quello che viene esposto o gridato».

Cosa pensa dell'allarme-razzismo di questi ultimi giorni?

«Ho paura che in questo caso si possa fare una strumentalizzazione politica di un problema serio. Cavalcare l'onda antirazzismo può essere utile, vista da sinistra, per colpire la destra».

Thuram: «Se la cultura occidentale non cambia rotta...»

ROMA Visto da un francese originario della Guadalupa (è nato a Pointe-a-Pietre il 1 gennaio 1972), calciatore, campione del mondo, il «razzismo è un problema di educazione». Ma poi Liliam Thuram, dal 1995 difensore del Parma, va in profondità e parla di «vizio storico della cultura occidentale».

In che senso, signor Thuram? «Nel senso che quando si dice che Cristoforo Colombo scoprì l'America si asserisce il concetto della superiorità razziale dell'Occidente. E invece la storia andrebbe letta in un altro modo. È come se un bel giorno un signore fosse entrato in un'altra casa, l'avesse spogliata dei suoi averi e avesse ucciso chi l'abitava. Colombo sbarcò in un continente dove esistevano culture millenarie, altro che scoperta dell'America».

Già, ma come collegare tutto ciò al problema più spicciolo del razzismo degli stadi? «Solo in apparenza non c'è legame tra le due cose. In realtà c'è un unico filone: quello della cultura, dell'educazione. Educare vuole dire insegnare a leggere la storia in modo diverso e ad accettare le diversità: di colore, di religione, di latitudini. La cultura apre gli occhi a tutti i livelli, da quello più elevato a quello più quotidiano. Una persona educata, nel senso dell'acquisizione dei valori civili, non si sognerà mai di andare allo stadio e di esibire striscioni razzisti o di urlare slogan ignobili».

L'Italia è razzista? «Non credo e non mi sembra giusto definire razzista un paese perché negli stadi accadono certe cose. Negli stadi predomina le legge del branco: si fanno certe cose perché c'è l'impunità del gruppo. Io direi che il problema è un altro: è il modo sbagliato di stare insieme che hanno molti giovani del mondo occidentale. Una buona parte di coloro che usano certi linguaggi non sa quel che dice e non sa il male che fa a chi viene insultato. In Italia ci sono però fenomeni da non sottovalutare perché possono far capire che, se non s'interverrà in tempo, certe cose prenderanno il sopravvento. Da queste parti, a Parma, c'è ormai l'abitudine di dire "sembri un albanese". Tra qualche tempo sarà un fatto mentale, automatico, considerare l'albanese un uomo di serie B».

Si può aiutare a risolvere il problema interrompendo le partite o giocandole a porte chiuse? «Per me nulla è inutile quando può dare un contributo alla causa. Ma l'aiuto migliore che il calcio può dare è quello di educare i tifosi».

S. Bol.

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **167-865021**
oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,

LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde **167-865020**
oppure inviando un fax al numero **06/69996465**

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Sì, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **167-254188**
oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6) n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9). Semestre: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3) n. 5 L. 215.000 (111,1), n. 1 L. 45.000. (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1). Semestre: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9).

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a **L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A.** - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Sì, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicarne il numero.

Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per Informazioni. Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde **167-254188** è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriale L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

	Feriale	Festivo
Finestra 1ª pag. 1° fascicolo	L. 5.650.000 (Euro 2.918)	L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1ª pag. 2° fascicolo	L. 4.300.000 (Euro 2.220,9)	L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)

Manchette di test. 1° fasc. L. 2.030.000 (Euro 1.048,4) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.440.000 (Euro 743,7)
Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)
Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3): Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBLIKOMPASS S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Aree di Vendita

Milano: via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611- Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 5-6-7-8 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberini, 86 - Tel. 06/420089-1 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia S.r.l.
Sede Legale e Presidenza: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Torre I - Tel. 02/748271 - Telefax 02/70001941
Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Torre I - Tel. 02/748271 - Telefax 02/70100588
00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/852151
40121 BOLOGNA - Via Cairoli, 8/f - Tel. 051/4210180
20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Torre I - Tel. 02/748271
50100 FIRENZE - Via Don Giovanni Minzoni 48 - Tel. 055/561277

Stampa in fac-simile:
Se.Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130
Satim S.p.a., Paderno Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5ª, 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettola, 18

l'Unità

Direttore Responsabile
Giuseppe Caldarola
Vice Direttore vicario
Pietro Spataro
Vice Direttore
Roberto Roscani
Capo Redattore centrale
Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."
Consiglio d'Amministrazione
Presidente
Mario Lenzi
Amministratore delegato
Italo Prario
Consiglieri
Giampaolo Angelucci
Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:
- 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 tel. 06 699961, fax 06 6783555 -
- 20122 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321
- 1041 Bruxelles, International Press Center Boulevard Charlemagne 1/67 Tel. 0032-2850893
- 20045 Washington, D. C. National Press Buiiding 529 14th Street N. W., tel. 001-202-6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

ABBONAMENTI A l'Unità

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a *l'Unità* alle seguenti condizioni

Periodo: ❑ 12 mesi ❑ 6 mesi

Numeri: ❑ 7 ❑ 6 ❑ 5 ❑ 1 indicare il giorno.....

Nome..... **Cognome**.....

Via..... **n° civico** .....

Cap..... **Località**..... **Prov**.....

Tel..... **Fax**..... **Email**.....

Titolo studio..... **Professione**.....

Capofamiglia ❑ **SI** ❑ **NO** **Data di nascita**.....

❑ Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

❑ Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:
❑ Carta Sì ❑ Diners Club ❑ Mastercard ❑ American Express
❑ Visa ❑ Eurocard Numero Carta.....
Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrò in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588